

INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Madonna 63 - 20017 RHO MI
Codice Fiscale	03988900969
Numero Rea	MI 1717697
P.I.	03988900969
Capitale Sociale Euro	270.250
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103438

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	250
Parte da richiamare	4.450	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	4.450	250
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.178	8.404
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	105	209
5) avviamento	162.850	145.800
6) immobilizzazioni in corso e acconti	8.705	-
7) altre	62.706	85.342
Totale immobilizzazioni immateriali	240.544	239.755
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.597.643	1.576.601
2) impianti e macchinario	23.238	35.148
3) attrezzature industriali e commerciali	5.712	5.205
4) altri beni	45.372	58.312
Totale immobilizzazioni materiali	1.671.965	1.675.266
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	134.460	131.960
Totale partecipazioni	134.460	131.960
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.323	38.209
Totale crediti verso altri	52.323	38.209
Totale crediti	52.323	38.209
Totale immobilizzazioni finanziarie	186.783	170.169
Totale immobilizzazioni (B)	2.099.292	2.085.190
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	6.481	6.295
Totale rimanenze	6.481	6.295
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.327.471	2.280.731
Totale crediti verso clienti	2.327.471	2.280.731
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.335	74.648
Totale crediti tributari	53.335	74.648
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.370	282.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.000	-
Totale crediti verso altri	466.370	282.090
Totale crediti	2.847.176	2.637.469

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	908.176	1.213.884
3) danaro e valori in cassa	9.938	5.392
Totale disponibilità liquide	918.114	1.219.276
Totale attivo circolante (C)	3.771.771	3.863.040
D) Ratei e risconti	40.740	38.645
Totale attivo	5.916.253	5.987.125
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	270.250	203.800
III - Riserve di rivalutazione	32.868	32.868
IV - Riserva legale	211.813	203.535
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	571.881	571.881
Varie altre riserve	728.346	709.860
Totale altre riserve	1.300.227	1.281.741
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.699	27.591
Totale patrimonio netto	1.823.857	1.749.535
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	9.252	9.252
4) altri	224.626	314.240
Totale fondi per rischi ed oneri	233.878	323.492
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.297.268	1.126.281
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	522.809	461.309
Totale debiti verso soci per finanziamenti	522.809	461.309
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.457	388.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	330.069	465.818
Totale debiti verso banche	472.526	854.599
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.573	17.573
Totale debiti verso altri finanziatori	17.573	17.573
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	935.766	862.198
Totale debiti verso fornitori	935.766	862.198
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.975	60.146
Totale debiti tributari	71.975	60.146
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.664	105.553
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.664	105.553
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.232	391.353
Totale altri debiti	343.232	391.353
Totale debiti	2.494.545	2.752.731
E) Ratei e risconti	66.705	35.086
Totale passivo	5.916.253	5.987.125

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.910.324	6.019.093
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	396.693	236.665
altri	285.834	82.435
Totale altri ricavi e proventi	682.527	319.100
Totale valore della produzione	6.592.851	6.338.193
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	324.289	401.713
7) per servizi	1.745.914	1.622.002
8) per godimento di beni di terzi	515.577	464.188
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.587.502	2.518.269
b) oneri sociali	753.264	675.934
c) trattamento di fine rapporto	227.403	193.862
e) altri costi	108.109	156.012
Totale costi per il personale	3.676.278	3.544.077
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.916	44.370
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.656	70.092
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	64.500	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	170.072	114.462
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(186)	518
12) accantonamenti per rischi	-	25.113
14) oneri diversi di gestione	120.328	108.953
Totale costi della produzione	6.552.272	6.281.026
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.579	57.167
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	36	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	36	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	521	186
Totale proventi diversi dai precedenti	521	186
Totale altri proventi finanziari	557	186
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.437	29.762
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.437	29.762
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.880)	(29.576)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.699	27.591
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.699	27.591

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.699	27.591
Interessi passivi/(attivi)	31.880	29.576
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	40.579	57.167
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	64.500	218.975
Ammortamenti delle immobilizzazioni	105.572	114.462
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	32.868
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	227.403	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	397.475	366.305
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	438.054	423.472
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(186)	518
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(111.240)	(81.855)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	73.568	42.387
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.095)	(14.119)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	31.619	(15.821)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(174.148)	136.614
Totale variazioni del capitale circolante netto	(182.482)	67.724
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	255.572	491.196
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.880)	(29.576)
(Utilizzo dei fondi)	(89.614)	(161.879)
Altri incassi/(pagamenti)	(88.343)	-
Totale altre rettifiche	(209.837)	(191.455)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	45.735	299.741
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(57.855)	(57.312)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.705)	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(16.614)	-
Disinvestimenti	-	1.492
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(1.200)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(84.374)	(55.821)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(246.324)	(543.294)
Accensione finanziamenti	61.500	714.830
(Rimborso finanziamenti)	(135.749)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	58.200	(18.050)
(Rimborso di capitale)	(150)	-

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(600)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(262.523)	152.886
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(301.162)	396.806
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.213.884	817.241
Danaro e valori in cassa	5.392	5.229
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.219.276	822.470
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	908.176	1.213.884
Danaro e valori in cassa	9.938	5.392
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	918.114	1.219.276

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa è parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile.

In particolare, la nota integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cooperativa.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice civile, così come modificato dal Decreto legislativo nr. 139/2015. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 del Codice civile.

Settore attività

La Cooperativa, come ben sapete, opera nel settore socio assistenziale e sanitario.

Le informazioni qualitative circa l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2021 nei vari settori / progetti di operatività della Cooperativa sono esposti nella relazione sulla gestione, alla cui lettura si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Ancorché la pandemia originata dal virus Sars-CoV-2 (Covid-19) nei primi mesi del 2020 si sia protratta anche per l'intero anno 2021, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente: non si segnalano pertanto fatti o situazioni tali da modificare in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile: in particolare, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dall'art. 2424 e dall'art. 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato predisposto in applicazione di quanto previsto dall'art. 2425-ter del Codice civile e la nota integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del Codice civile e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono state direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio e della nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza frazioni decimali. Gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto previsto dalle norme in materia.

Per effetto di tali arrotondamenti, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dagli importi esposti nella riga e/o colonna di totale ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione di seguito illustrati e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico conseguito al termine di ciascun esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza, contabilizzando a conto economico soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo però conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche

se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro: per questo motivo, allo stato attuale il presupposto della continuità aziendale non è messo a rischio. Si è consci delle eventuali criticità legate alla diffusione del Covid-19 e delle incertezze legate all'incremento dei prezzi delle materie prime sui mercati mondiale e europeo in particolare, ma gli effetti a breve-medio termine di tali incertezze sono stati attentamente valutati senza che ne sia emersa la necessità di evidenziare criticità con riferimento al permanere del presupposto della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono stati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla facoltà di deroga di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile.

In particolare, non si è fatto ricorso alla facoltà di sospensione dello stanziamento delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio, sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci. Per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono registrati nel corso dell'esercizio in commento casi eccezionali tali da giustificare il ricorso alla facoltà di deroga.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio in commento o in alcuno dei precedenti, errori contabili o di valutazione considerati rilevanti, intendendo per tali gli errori in grado di influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione viene meno il presupposto della vita utile futura, si provvede a svalutare corrispondentemente l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si espone quanto segue:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2426, comma 1, numero 5 del Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Cooperativa ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale. L'ammortamento avviene sistematicamente e in funzione della residua possibilità di utilizzo dei costi capitalizzati, con limite massimo di 5 anni. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 5 del Codice civile, fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Tale disposizione non è applicabile però ad una cooperativa con scopo mutualistico quale la vostra.

- stante l'attività svolta, non sono mai stati capitalizzati costi di ricerca e di sviluppo

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per tali beni immateriali non è esplicitato un limite temporale di vita utile, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Cooperativa prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi sostenuti per l'acquisto a titolo oneroso o per la produzione interna di diritti di licenza d'uso e dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per tali beni immateriali non è esplicitato un limite temporale di vita utile, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Cooperativa prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 6 del Codice civile. In particolare, l'avviamento è stato iscritto a seguito della acquisizione a titolo oneroso di rami di aziende e viene mantenuto in bilancio se e in quanto in grado di generare utilità future.

Più precisamente, in base al disposto del Principio contabile OIC n. 24, nel processo di stima della vita utile dell'avviamento sono utili punti di riferimento:

- il periodo di tempo entro il quale ci si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione di acquisizione del ramo di azienda acquistato

- il periodo di tempo entro il quale ci si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato

- la media ponderata della vita utile attesa per le principali attività facenti parte del ramo di azienda acquistato

La vita utile dell'avviamento è stata valutata inizialmente pari a 5 anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità: esse, pertanto, non possono né essere iscritte in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati al processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale "Altre immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali o costi pluriennali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, spese straordinarie per migliorie apportate su beni di terzi, ecc. In particolare, queste ultime sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei singoli cespiti.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite mentre le spese incrementative sono computate ad incremento del costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo della immobilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Si segnala che il costo di acquisto di taluni immobili di proprietà sociale è stato rivalutato in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente, conformemente a quanto previsto da apposita norma di legge. Si rinvia al commento alla voce "Immobilizzazioni materiali" per maggiori dettagli.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti, se presenti, in base al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. In particolare, le partecipazioni al capitale di altre imprese e enti sono iscritte nelle immobilizzazioni se rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il Decreto legislativo nr. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. Per "costo ammortizzato" si intende il valore a cui è stata misurata l'attività o la passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentata o diminuita dell'ammortamento complessivo, conteggiato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio contabile OIC nr. 15 definisce irrilevanti gli effetti ogniqualvolta si è in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale della attività/passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, lungo un periodo più breve. Il T.I.R. deve essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, occorre utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito, al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, l'applicazione concreta del principio del costo ammortizzato prevede che gli stessi sia rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato sulla base di una attenta valutazione delle situazioni specifiche del singolo debitore, della situazione economica generale, di quella di settore e anche, ove esistente, del rischio paese.

Per quanto concerne i crediti iscritti nell'attivo circolante si è reputato di avvalersi della facoltà di non adottare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e di applicare il criterio del minore tra il valore nominale e il valore di

presunto realizzo, stante l'irrelevanza delle differenze tra i due criteri e in considerazione del fatto che la quasi totalità dei crediti hanno scadenze che si collocano entro i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Più in particolare:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi
- oppure i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza, calcolata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono pertanto iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono pertanto state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi soltanto se e in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrispondente al presumibile valore di estinzione.

In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi sono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti, ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Tuttavia, in base al Principio contabile OIC nr. 24 i costi di transazione capitalizzati in esercizi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Anche per quanto concerne i debiti ci si è avvalsi della facoltà di non adottare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, per almeno uno dei seguenti motivi:

- la gran parte dei debiti non presenta scadenze superiori a 12 mesi;

- per i debiti a medio-lungo termine, i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono stati giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale
Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.
Per tali ragioni, tutti i debiti sono iscritti in base al loro valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza, calcolata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi" sono pertanto iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizio rese sono stati iscritti al momento della conclusione delle prestazioni stesse, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

In tutti i casi, l'importo dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, sia se riferiti alle gestioni accessori e finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale presenti in bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	250	(250)	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	4.450	4.450
Totale crediti per versamenti dovuti	250	4.200	4.450

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 240.544.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.634	11.938	324.000	-	428.734	782.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.230	11.729	178.200	-	343.392	542.551
Valore di bilancio	8.404	209	145.800	-	85.342	239.755
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	35.000	8.705	-	43.705
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	2.226	104	17.950	-	22.636	42.916
Totale variazioni	(2.226)	(104)	17.050	8.705	(22.636)	789
Valore di fine esercizio						
Costo	17.634	11.938	359.000	8.705	428.734	826.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.456	11.833	196.150	-	366.028	585.467
Valore di bilancio	6.178	105	162.850	8.705	62.706	240.544

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La Cooperativa non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, con riferimento ai beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione della voce "Costi di impianto ed ampliamento", come richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 3 del Codice civile.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese modifica atto costitutivo	1.016	508	508
	Spese ed oneri acquisizione san Vincenzo	2.118	1.059	1.059
	Spese ed oneri acquisizione Onesimo	5.270	659	4.611
Totale		8.404	2.226	6.178

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	9,09% - 20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Avviamento	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 11,11% - 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 1.671.965.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 2 del Codice civile.

In base all'applicazione del Principio contabile OIC nr. 16 ed al disposto del Decreto legge nr. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.668.776	92.869	47.699	290.594	2.099.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.175	57.721	42.494	232.282	424.672
Valore di bilancio	1.576.601	35.148	5.205	58.312	1.675.266
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	50.000	1.900	2.200	5.255	59.355
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	28.958	13.810	1.693	18.195	62.656
Totale variazioni	21.042	(11.910)	507	(12.940)	(3.301)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	1.718.776	94.769	49.899	-	1.863.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	121.133	71.531	44.187	45.372	282.223
Valore di bilancio	1.597.643	23.238	5.712	45.372	1.671.965

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione volontaria, ad eccezione di quanto sotto evidenziato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

Nel corso dell'esercizio 2020, avvalendosi della facoltà prevista dal D.L. n. 104/2020, la Cooperativa ha rivalutato l'immobile di Canegrate, adeguandone il valore netto contabile al valore di mercato, sulla base di apposita perizia commissionata ad un esperto. In conseguenza di tale rivalutazione, la voce "Fabbricati" è stata incrementata per l'importo di Euro 33.885: tale importo, al netto della imposta sostitutiva del 3% (Euro 1.017) versata al fine di dare validità anche fiscale alla rivalutazione, trova contropartita in apposita riserva del patrimonio netto.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinario	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altre immobilizzazioni materiali	10% - 15% - 20%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 186.783.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 2 del Codice civile.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	131.960	131.960
Valore di bilancio	131.960	131.960
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.500	2.500
Totale variazioni	2.500	2.500
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	134.460	134.460
Valore di bilancio	134.460	134.460

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

In particolare, la Cooperativa non si è avvalsa delle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e al D.L. n. 41 /2021, con riferimento a beni iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie nei bilanci 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	38.209	14.114	52.323	52.323
Totale crediti immobilizzati	38.209	14.114	52.323	52.323

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati distintamente per aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	52.323	52.323
Totale	52.323	52.323

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	134.460
Crediti verso altri	52.323

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Farsi Prossimo	46.000
Consorzio Cooperho	83.460
CGM Finance	1.000
Solco Como	1.500

Descrizione	Valore contabile
Cooperfidi	2.500
Totale	134.460

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali utenze e forniture	317
Depositi cauzionali immobili	52.006
Totale	52.323

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2361, comma 2 del Codice civile, si evidenzia che non sono iscritte a bilancio partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o società.

Attivo circolante

Di seguito si analizzano le voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 6.481.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	6.295	186	6.481
Totale rimanenze	6.295	186	6.481

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2021 sono pari a € 2.847.176.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante, distintamente per tipologia e sulla base delle relative scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.280.731	46.740	2.327.471	2.327.471	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	74.648	(21.313)	53.335	53.335	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	282.090	184.280	466.370	430.370	36.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.637.469	209.707	2.847.176	2.811.176	36.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.327.471	2.327.471
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.335	53.335
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	466.370	466.370
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.847.176	2.847.176

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Le posizioni a credito che presentano rischi di incasso sono attentamente monitorate e vengono adeguatamente riflesse nell'apposito fondo di svalutazione, se del caso integrato in base ai nuovi elementi acquisiti nell'esercizio circa la solvibilità del debitore.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	50.711	42.023
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	64.500	14.193
Totale variazioni	64.500	14.193
Valore di fine esercizio	115.211	56.216

Disponibilità liquide

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti accesi presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera, ove esistenti, vengono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 918.114.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.213.884	(305.708)	908.176
Denaro e altri valori in cassa	5.392	4.546	9.938
Totale disponibilità liquide	1.219.276	(301.162)	918.114

Ratei e risconti attivi

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 40.740.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1	1
Risconti attivi	38.645	2.094	40.739
Totale ratei e risconti attivi	38.645	2.095	40.740

Le tabelle seguenti danno conto della composizione dei ratei e dei risconti attivi.

Dettaglio ratei attivi

	Descrizione	Importo
	Competenze bancarie	1
TOTALE		1

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Commissioni su fidejussione	13.000
	Affitti	5.641
	Assicurazioni	11.038
	Servizi e forniture	11.061
TOTALE		40.740

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 8 del Codice civile, si evidenzia che non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento di voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si fornisce di seguito l'analisi delle voci che compongono il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si espone il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto, ossia i mezzi propri di sostentamento della Cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	203.800	-	66.600	150		270.250
Riserve di rivalutazione	32.868	-	-	-		32.868
Riserva legale	203.535	8.278	-	-		211.813
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	571.881	-	-	-		571.881
Varie altre riserve	709.860	18.486	-	-		728.346
Totale altre riserve	1.281.741	18.486	-	-		1.300.227
Utile (perdita) dell'esercizio	27.591	-	-	27.591	8.699	8.699
Totale patrimonio netto	1.749.535	26.764	66.600	27.741	8.699	1.823.857

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex lege 904/77	474.877
Riserva ex San Vincenzo	253.469
Totale	728.346

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28 individua due distinti criteri di classificazione delle poste ideali del netto, sulla base rispettivamente della loro origine e della loro destinazione.

Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci o ancora in seguito a differenze di fusione.

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 7-bis del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	270.250	di capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	32.868	di capitale	A, B	32.868
Riserva legale	211.813	di utili	B	211.813
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	571.881	di capitale	A, B	571.881
Varie altre riserve	728.346	di utili	A, B	728.346
Totale altre riserve	1.300.227			1.300.227
Totale	1.815.158			1.544.908

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva ex lege 904/77	474.878	di utili	A, B
Riserva ex San Vincenzo	253.468	di utili	A, B
Totale	728.346		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella si precisa che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie
- la colonna "Quota disponibile" evidenzia l'importo della riserva disponibile per i vari utilizzi indicati ma in ogni caso non distribuibile per espresse previsioni normative e statutarie

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 233.878.

La Cooperativa ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da Covid-19 scatenatasi a fine febbraio 2020.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.252	314.240	323.492
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	89.614	89.614
Totale variazioni	-	(89.614)	(89.614)
Valore di fine esercizio	9.252	224.626	233.878

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti" del passivo".

Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 1.297.268.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.126.281
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	227.403
Utilizzo nell'esercizio	83.269
Altre variazioni	26.853
Totale variazioni	170.987
Valore di fine esercizio	1.297.268

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si riportano di seguito le informazioni relative all'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, si riporta di seguito la ripartizione globale dei debiti, distintamente per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	461.309	61.500	522.809	-	522.809
Debiti verso banche	854.599	(382.073)	472.526	142.457	330.069
Debiti verso altri finanziatori	17.573	-	17.573	-	17.573
Debiti verso fornitori	862.198	73.568	935.766	935.766	-
Debiti tributari	60.146	11.829	71.975	71.975	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.553	25.111	130.664	130.664	-
Altri debiti	391.353	(48.121)	343.232	343.232	-
Totale debiti	2.752.731	(258.186)	2.494.545	1.624.094	870.451

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Tra i debiti verso banche esigibili oltre i 12 mesi successivi rispetto alla data di chiusura dell'esercizio si iscrivono le rate di mutuo aventi scadenza oltre il 31/12/2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica, conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	522.809	522.809
Debiti verso banche	472.526	472.526
Debiti verso altri finanziatori	17.573	17.573
Debiti verso fornitori	935.766	935.766

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	71.975	71.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.664	130.664
Altri debiti	343.232	343.232
Debiti	2.494.545	2.494.545

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice civile, si riporta in formato tabellare la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti, ripartiti per scadenza:

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2023	522.809
Totale	522.809

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori, maturati ed esigibili.

Con riferimento alla moratoria concessa alle piccole e medie imprese dal Decreto legge nr. 104/2020, si evidenzia che si è ritenuto di farvi ricorso per motivazioni di ordine prevalentemente finanziario, senza che tali ragioni siano da collegarsi a situazioni che possono mettere a rischio il presupposto della continuità aziendale.

Non risulta alcun contratto derivato di interest rate swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti), derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e degli sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" comprende i debiti tributari certi verso l'Erario per ritenute operate e da versare, per IVA, per imposte sostitutive e per i saldi delle imposte dirette (IRES e IRAP), ove dovuti e in ogni caso al netto degli acconti versati. Se l'importo di questi ultimi è superiore al costo a carico dell'esercizio, il relativo saldo netto viene iscritto all'attivo dello stato patrimoniale, alla voce "Crediti tributari".

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce "Altri debiti".

Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Debiti per cauzioni	1.800
	Dipendenti c/retribuzioni	193.178

	Descrizione	Importo
	Ritenute sindacali	1.527
	Soci c/rimborsi	25.845
	Arrotondamento stipendi	-27
	Arrotondamento compensi	10
	Debiti v/partners	75.724
	Debiti v/F.do sanitario integrativo	330
	Debiti cessione quinto	2.594
	Debiti v/F.do sviluppo	201
	Debitiv/partners sottocoperta	18.380
	Debiti ferie e festività	23.499
	Debiti v/dipendenti cooperazione salute	171
TOTALE		343.232

Ristrutturazione del debito

Non sono state poste in essere operazioni di ristrutturazione dei debiti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 66.705.

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	23.030	23.030
Risconti passivi	35.086	8.589	43.675
Totale ratei e risconti passivi	35.086	31.619	66.705

Le tabelle seguenti danno conto del dettaglio dei ratei e dei risconti passivi.

Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Competenze bancarie	17.187
	Spese utenti	5.843
TOTALE		23.030

Dettaglio risconti passivi

	Descrizione	Importo
	Contributi	43.675
TOTALE		43.675

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della nota Integrativa vengono fornite le informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Per una descrizione più dettagliata dell'andamento dell'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.019.093	5.910.324	-108.769	-1,81
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	236.665	396.693	160.028	67,62
altri	82.435	285.834	203.399	246,74
Totale altri ricavi e proventi	319.100	682.527	363.427	113,89
Totale valore della produzione	6.338.193	6.592.851	254.658	4,02

I contributi in conto esercizio, iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati in base a legge o delibere di enti pubblici e privati.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.910.324
Totale	5.910.324

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.910.324
Totale	5.910.324

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	401.713	324.289	-77.424	-19,27

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per servizi	1.622.002	1.745.914	123.912	7,64
per godimento di beni di terzi	464.188	515.577	51.389	11,07
per il personale	3.544.077	3.676.278	132.201	3,73
ammortamenti e svalutazioni	114.462	170.072	55.610	48,58
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	518	-186	-704	-135,91
accantonamenti per rischi	25.113	0	-25.113	-100,00
oneri diversi di gestione	108.953	120.328	11.375	10,44
Totale costi della produzione	6.281.026	6.552.272	271.246	4,32

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio è risultato negativo per € -31.880

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si espone la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 12 del Codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	17.914
Altri	14.409
Totale	32.323

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si sono registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice civile

Neppure vi sono stati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui all'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Cooperativa non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il riepilogo del numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	9
Impiegati	88
Altri dipendenti	35
Totale Dipendenti	133

La tabella seguente da conto del turnover intercorso durante l'esercizio.

Turnover personale

	Descrizione	Esercizio precedente	Assunzioni	Trasformazioni	Anno corrente
	Dirigenti (F2)	2	0	-1	1
		9	0	0	9
		87	27	-25	89
	Altri dipendenti (Fino a C)	36	17	-17	36
TOTALE		134	44	-43	135

Il numero di ULA, calcolate ai fini della determinazione della dimensione aziendale, è pari a 109,84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	7.151

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2 del Codice civile.

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del Codice civile vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.640

Si tratta di una indicazione volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 18 del Codice civile, si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla Cooperativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 21 del Codice civile, si precisa che non sono stati posti in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice civile, si comunica che le operazioni poste in essere con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice civile, si precisa non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Si rimanda alla lettura della relazione sulla gestione per una descrizione analitica dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio qui in commento e dei primi mesi del nuovo esercizio.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 20/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A103438, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2513 del Codice civile ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2.

Per lo svolgimento delle proprie attività la Cooperativa si avvale prevalentemente degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci.

Le informazioni relative alla mutualità prevalente sono riportate nella apposita sezione della relazione sulla gestione.

La tabella seguente dà evidenza dell'attività svolta a favore dei soci

Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Dipendenti	3.686.279	2.341.453	63,52
Media ponderata			63,52

Si precisa che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale, è a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dal rispetto dei parametri previsti dal Codice civile.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies del Codice civile, costituiscono un istituto peculiare nella disciplina delle società cooperative, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi dalla cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è pertanto concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare per la cooperativa un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato: in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti: il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggior costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni.

Tutto ciò premesso, si comunica che, a valere sull'esercizio oggetto della presente nota integrativa, non sono stati appostati ristorni per i soci.

Si dà conto di seguito della movimentazione intervenuta nella base sociale nel coso dell'esercizio:

- situazione al 31/12/2020: 105 soci di cui 80 lavoratori e 25 volontari

- situazione al 31/12/2021: 105 soci di cui 80 lavoratori e 25 volontari
- soci cessati nel corso dell'esercizio: 2 soci di cui 1 lavoratore ed 1 volontario
- soci ammessi nel corso dell'esercizio: 2 soci di cui 1 lavoratore ed 1 volontario

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano le informazioni richieste dalla Legge nr. 124/2017 che prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicarne gli importi nella nota integrativa.

La prima tabella riassume quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la seconda i contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio dalla pubblica amministrazione:

Tabella Aiuti di Stato

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
03988900969	15884	SA. 57717	GARANZIA DEL FONDO A VALERE SULLA SEZIONE SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 56 DEL DECRETO-LEGGE DEL 17 MARZO 2020 N. 18	7911033	27/12/2021	18.410
03988900969	13092	SA. 56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	6386764	12/11/2021	3.000
03988900969	19068		Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	6131433	14/10/2021	819
03988900969	17496	SA. 62495	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	6120110	14/10/2021	144.222
03988900969	13092	SA. 56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	5225828	26/04/2021	3.000
03988900969	13092	SA. 56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	5190959	20/04/2021	4.500
03988900969	13092	SA. 56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	5103183	02/04/2021	1.500
03988900969	15884	SA. 57717	GARANZIA DEL FONDO A VALERE SULLA SEZIONE SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 56 DEL DECRETO-LEGGE DEL 17 MARZO 2020 N. 18	4881236	26/02/2021	127.149
						302.600

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Saronno	11.305	Emergenza COVID
Comune di Rho	2.629	BANDO CONTRIBUTI FONDO PERDUTO - BOTTEGA
Comuni Insieme	4.146	Progetto VAI
Comune di Gallarate	14.854	Progetto Rev. Road
Azienda consortile Ser.cop	39.133	Progetto OIP
Totale	72.067	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di € 8.699, in base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-septies del Codice civile:

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 2.610
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 261
- a riserva straordinaria € 5.828

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) in merito ai tempi medi di pagamento delle transazioni, il Consiglio di amministrazione ritiene di non dover fornire indicazioni specifiche, non essendosi manifestate situazioni significative o comunque difformi da quanto verificatosi in precedenti esercizi.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (csd. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario dei flussi di cassa e dalla presente nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Oliviero Motta

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rag. VITTORIO ZUCCOLI, Ragioniere Commercialista, iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Varese al n. 272, in qualità di incaricato dal legale rappresentante della Società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. *** Esente dal bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lv. 460/97